



IL RETTORE

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale - Albo Ufficiale	
Albo n. 554	Prot. 70745
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo dal 07/04/25 al 22/04/25	
Il Responsabile 	

- VISTO Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO l'art. 22 della Legge n. 240, del 30 dicembre 2010, come sostituito dall'art. 14, comma 6-septies del D.L. 30/04/2022 n. 36, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445;
- VISTO il D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22, della legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTA il Regolamento UE del 12/02/2021, n. 2021/241, istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, il quale piano si compone di 6 missioni e 16 componenti, e vista in particolare la Missione 4 Componente 2 (M4C2) "Dalla Ricerca all'Impresa" che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, coprendo l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;
- VISTA la Missione 4 Componente 2 del PNRR, "Dalla ricerca all'impresa" che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, ed in particolare, l'Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori", che ha l'obiettivo di fornire nuove opportunità ai giovani ricercatori, al fine di offrire loro concrete possibilità di crescita professionale in Italia;
- CONSIDERATO che l'Investimento 1.2 ha l'obiettivo di sostenere le attività di ricerca di giovani ricercatori – sul modello dei bandi dello European Research Council (ERC) e Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (MSCA-IF), Sigillo di eccellenza e ricercatori internazionali post-dottorato;
- VISTO l'«Avviso per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"», indetto con Decreto Direttoriale n. 47 del 20/02/2025;
- CONSIDERATA la "Manifestazione di interesse all'assunzione di ricercatori post-dottorato", prot. n. 49882 del 7 marzo 2025 presentata, entro i termini indicati dal Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025 al MUR – Direzione Internazionalizzazione, dall'Università degli Studi di Catania, in qualità di Soggetto Attuatore, con cui sono state definite le condizioni essenziali per l'assunzione dei ricercatori post-doc presso i Dipartimenti dell'Università;
- VISTO il Decreto Direttoriale del 21 marzo 2025, n. 3867, relativo alle assegnazioni delle risorse riconosciute e delle posizioni ammesse al finanziamento, e preso atto che all'Università degli Studi di Catania sono stati finanziati i primi 5 fra i progetti presentati, CUP E63C25000510006;

RICHIAMATE le delibere dei Dipartimenti di richiesta di attivazione delle posizioni di ricercatore da assumere;
CONSIDERATO che in data 28 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, a ratifica, le superiori richieste di attivazione dei contratti di ricerca e l'emanazione del presente bando di selezione;
VISTI gli obblighi derivanti dalle disposizioni previste dal Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025 e le tempistiche previste per i soggetti attuatori;
TENUTO CONTO che il MUR non ha ancora emanato il decreto di concessione del finanziamento con riferimento alle posizioni assegnate;
CONSIDERATA l'urgenza di procedere per rispettare la scadenza ministeriale di stipula dei contratti e di avvio delle attività entro il 15 maggio 2025;

DECRETA

Art. 1 – È indetta la selezione pubblica, per titoli, progetto e colloquio, degli aspiranti per il conferimento di n. 5 contratti di ricerca, della durata di due anni, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, come modificato dalla l. 79/2022, di cui al D.D. n. 47 del 20.02.2025 «Avviso per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"».

Art. 2 – I contratti di ricerca saranno attribuiti secondo le modalità indicate nel bando di selezione allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3 – L'onere complessivo per la copertura di n. 5 contratti di ricerca, della durata di due anni ciascuno, pari ad € 410.230,00, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, graverà sul finanziamento assegnato dal Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione generale della internazionalizzazione e della comunicazione, con D.D. del 21 marzo 2025, n. 3867, nell'ambito D.D. n. 47 del 20.02.2025 «Avviso per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"», CUP E63C25000510006.

Catania, lì 07/04/2025

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
07/04/2025	
Prot. 70672	Tit. III Cl. 12
Rep. Decreti 1542	

IL RETTORE
prof. Francesco Priolo

Procedura di valutazione comparativa per titoli, progetto e colloquio per il conferimento di n. 5 contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010, come modificato dalla L. 79/2022, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"

ART. 1

Oggetto

1. È indetta selezione pubblica, per titoli, progetto e colloquio, ai sensi dell'art. 22 della L. 30 dicembre 2010, n. 240, e del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca (D.R. 1520 del 04.04.2025) presso l'Università degli Studi di Catania, per il conferimento di **n. 5 posizioni** di ricercatore post-dottorato, che rientrano nella definizione di "giovane ricercatore", di cui all'art. 1, comma 8 dell'Avviso emanato dal MUR con D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025.
2. La selezione è finalizzata all'assunzione di personale qualificato per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca nel quadro dell'attuazione dell'Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" del PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa".
3. I contratti di ricerca hanno durata biennale e possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di contratti di ricerca. L'eventuale rinnovo è subordinato alla effettiva disponibilità dei fondi di bilancio oltre che alla valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta. La durata complessiva dei contratti di ricerca, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni. Ai fini del computo della durata complessiva, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
4. Il conferimento del contratto di ricerca avverrà mediante sottoscrizione di un contratto di diritto privato.

ART. 2

Requisiti di ammissione

1. Possono essere ammessi alla selezione i ricercatori post-dottorato, italiani e stranieri, in possesso **del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente alla data del 10 maggio 2025**, conseguito in Italia o all'estero che hanno concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo, di almeno 3 mesi, di formazione e ricerca all'estero che rientrano nella definizione di "giovane ricercatore", di cui all'art. 1, comma 8 del D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025, ossia tutti i ricercatori che, alla data del 20.02.2025 (data di pubblicazione del D.D. n. 47/2025):

- non hanno compiuto il 41esimo anno di età;
oppure
- non hanno compiuto il 46esimo anno di età e hanno completato il PhD da massimo 7 anni.

I candidati, inoltre, si devono trovare in una o più delle seguenti condizioni:

- dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;
- dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
- non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto *Full Time Equivalent* (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo.

Le eventuali tipologie specifiche di dottorato richieste per ciascuna posizione messa a concorso sono indicate nel seguente art. 3 del presente bando di selezione, nelle schede ad esse dedicate.

2. Ai candidati è richiesta, altresì, la conoscenza della lingua inglese.

3. Non posso essere ammessi alla procedura di selezione i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

4. Non possono partecipare alla selezione il personale di ruolo assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

5. Non possono partecipare alla selezione coloro che hanno fruito di contratti ai sensi dell'articolo 24 vigente della Legge 240 del 2010;

6. Non possono partecipare alla selezione coloro abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

7. I titoli di studio, richiesti quale requisito di ammissione, se conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, o che non siano in possesso di Dichiarazione di Valore devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla commissione giudicatrice di valutarne l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, come precisato al successivo art. 4, commi 8 e 11 e saranno ammessi con riserva.

8. I candidati non devono incorrere in una delle cause di incompatibilità e/o di cumulo previste nel successivo art. 4

9. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione in caso di accertata mancanza originaria o sopravvenuta dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione.

10. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

ART. 3

Posizioni di ricercatore post-dottorato e requisiti specifici di ammissione

Le posizioni di ricercatore post-dottorato, con l'indicazione dei programmi di ricerca, i Gruppi scientifico disciplinari, i settori scientifico disciplinari, la sede di svolgimento dell'attività di ricerca e gli eventuali requisiti specifici richiesti, il numero massimo di pubblicazione da sottoporre a valutazione sono come di seguito indicati:

Posizione n. 1

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “GF Ingrassia”

Sede: Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “GF Ingrassia”

Gruppo scientifico-disciplinare: 06/MEDS-24 “Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali”

Settore scientifico-disciplinare: MEDS-24/B “Igiene generale e applicata”

Responsabile della ricerca: prof.ssa Antonella Agodi

Programma di ricerca:

Esposoma Materno ed Età Epigenetica: Un Approccio Innovativo alla Prevenzione nelle Coorti Mamma-Bambino

L’obiettivo generale del progetto è analizzare la relazione tra esposoma materno, età epigenetica e rischio di *outcome* avversi durante la gravidanza, nel neonato e durante i primi 1000 giorni di vita, avvalendosi di dati epidemiologici ed epigenetici dalle coorti mamma-bambino già avviate presso l’Ateneo di Catania. L’esposoma, inteso come l’insieme dinamico e interattivo dei fattori ambientali, comportamentali e sociali cui una mamma è esposta durante la gravidanza, influenza la salute e lo sviluppo del nascituro dal concepimento e durante tutto il corso della vita. Le modifiche epigenetiche evidenziano come l’esposoma influenza i processi fisiopatologici con possibili ripercussioni transgenerazionali. È obiettivo del progetto valutare se e in che misura l’invecchiamento epigenetico - definito tramite algoritmi basati sul profilo di metilazione del DNA, per cui l’età biologica avanza a un ritmo più rapido rispetto all’età cronologica - contribuisca ad aumentare il rischio di esiti avversi alla nascita e nei primi anni di vita. Tali risultati di ricerca potrebbero favorire lo sviluppo di test epigenetici innovativi, realizzati in collaborazione con aziende specializzate nell’innovazione biomedica, per individuare strategie preventive capaci di contrastare l’accelerazione dell’età epigenetica e l’invecchiamento biologico precoce.

Requisiti specifici di partecipazione:

Dottorato di ricerca su tematiche coerenti con il SSD MEDS-24/B.

Documentate precedenti esperienze scientifiche in progetti di ricerca epidemiologica applicata su argomenti coerenti con il SSD MEDS-24/B e il progetto. Pubblicazioni nell’ambito scientifico e metodologico del SSD e del progetto.

Numero di pubblicazioni: 5

Data colloquio: 5 maggio 2025

Posizione n. 2

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Sede di svolgimento dell'attività di ricerca: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Gruppo scientifico-disciplinare: 13/STAT-03 "Demografia e statistica sociale"

Settore scientifico-disciplinare: STAT-03/B "Statistica sociale"

Responsabile della ricerca: prof. Maurizio Avola

Programma di ricerca:

MULTIPLE INEQUALITIES: SOCIAL INTERSECTIONS and MOBILITY IN DEMOGRAPHIC AND TECHNOLOGICAL TRANSITIONS

Il ricercatore sarà inserito all'interno di un vasto programma di ricerca sull'impatto delle disuguaglianze territoriali sul vissuto individuale (istruzione, lavoro, accesso ai servizi, benessere, vivibilità urbana, ecc.), e sulle dinamiche di mobilità geografica (interna e internazionale) che ne sono in qualche modo causa ed effetto. Su tali temi, il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è impegnato da anni con due progetti PRIN, un progetto Cariplo, un progetto di Ateneo, attraverso i quali si stanno realizzando due survey (una sulla mobilità geografica interna e una sulla vivibilità urbana) che produrranno nei prossimi mesi un'importante mole di dati originali che necessitano di un'approfondita attività di elaborazione ed analisi, sui quali il ricercatore potrà lavorare in autonomia applicando metodi e tecniche statistiche appropriate ai fenomeni sociali studiati. In particolare, il ricercatore approfondirà la natura multidimensionale, cumulativa e intersezionale delle diverse forme di disuguaglianza e il modo in cui sono territorialmente distribuite, guardando non solo ai tradizionali cleavage urbano-rurale, o Nord-Sud, ma anche a quello che contrappone aree centrali e interne, elaborato a partire dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), e ponendo particolare riguardo alle nuove sfide della transizione tecnologica digitale e di quella demografica.

Requisiti specifici di partecipazione:

Dottorato di ricerca in scienze politico-sociali o in scienze economico-statistiche

Documentate competenze nella costruzione, gestione ed integrazione di dataset, nonché nell'elaborazione e analisi di dati demografici ed economico-sociali.

Sono richieste conoscenze di metodi e tecniche di analisi statistica, nonché dei principali software per l'analisi quantitativa (Python, R, SPSS, Stata).

Numero di pubblicazioni: 3

Data colloquio: 5 maggio 2025

Posizione n. 3

Dipartimento di Matematica e Informatica

Sede di svolgimento dell'attività di ricerca: Dipartimento di Matematica e Informatica

Gruppo scientifico-disciplinare: 01/INFO-01 "Informatica"

Settore scientifico-disciplinare: INFO-01/A "Informatica"

Responsabile della ricerca: prof. Emiliano Alessio Tramontana

Programma di ricerca:

Il progetto proposto si colloca nell'ambito delle Smart Cities con l'obiettivo di sviluppare strumenti per l'assistenza alla pianificazione di spazi verdi, di flussi sicuri di veicoli, di vie di fuga in caso di eventi catastrofici, e di aree da adibire a impianti fotovoltaici. La ricerca si baserà su vari tipi di dati comprendenti: la misura di flussi veicolari, la quantità di aree urbane e verdi in varie zone, la posizione dei punti di interesse (ospedali, università, scuole, uffici, attrazioni turistiche, etc.). Le tecniche che si useranno per suggerire la pianificazione ambientale comprenderanno i design pattern di Christopher Alexander che indicano i fattori fondamentali che bisogna considerare e bilanciare al fine di fornire soluzioni progettuali per le parti di una città. Si farà inoltre ricorso all'Intelligenza Artificiale per ricavare e analizzare i dati e per scoprire le interazioni sociali e con l'ambiente. Da una prima caratterizzazione di un contesto specifico di un'area geografica, saranno sviluppati vari automatismi per ricavare le posizioni e le quantità di aree da adibire ai vari usi indicati (aree verdi, parcheggi, per impianti fotovoltaici, per flussi di veicoli, etc.). Il lavoro sarà orientato a produrre risultati da inviare per la pubblicazione in opportune sedi scientifiche e inoltre le soluzioni trovate saranno mostrate e discusse con enti pubblici e aziende private al fine di avviare processi virtuosi di cambiamenti di infrastrutture della città.

Requisiti specifici di partecipazione:

Documentata esperienza nella ricerca orientata all'analisi di sistemi complessi, nello sviluppo di sistemi orientati all'analisi del territorio, nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, e nello sviluppo di sistemi software con architetture client-server.

Esperienza nello sviluppo di sistemi distribuiti e paralleli al fine di facilitare lo storage e l'analisi di dati.

Numero di pubblicazioni: 5

Data colloquio: 5 maggio 2025

Posizione n. 4

Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC)

Sede di svolgimento dell'attività di ricerca: Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (BIOMETEC) - Torre Biologica - Via Santa Sofia, 97 - 95123 Catania

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-08 "Biologia molecolare"

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-08/A "Biologia molecolare"

Responsabile della ricerca: prof. Vito Nicola De Pinto

Programma di ricerca:

Channel forming proteins: biophysical and structural characterization of interactions having redox sensor function.

Mitochondria are a major source of reactive oxygen species (ROS) and a critical target for the deleterious effects of oxidative stress. In the outer mitochondrial membrane, VDACs form large channels that mediate metabolite transport. The VDAC isoforms contain a number of cysteines with specific oxidation patterns. Due to the location of VDACs at the mitochondria/cytosol interface, it has been proposed that their cysteines may act as redox sensors. In particular, VDAC3, which has an oxidative modification of its cysteines, was shown to be a marker of the redox state of mitochondria.

ROS play a central role in mediating a variety of pro-inflammatory processes. Recently, ROS-induced mitochondrial rupture has been linked to inflammasome activation, but the specific redox sensor linking ROS to the relevant pathways remains unidentified.

This project aims to investigate the redox sensor activity of VDACs by transcriptomic, proteomic and interactome analyses in cellular and mouse models. The VDAC interactome obtained under oxidative stress conditions will be validated by protein-protein interaction assays and in reconstituted systems. The identification of the redox sensor responsible for the signalling may significantly contribute to the targeting of various inflammatory processes. Accordingly, oxidised VDAC cysteines are emerging as a compelling target for the treatment of inflammatory diseases. The development of therapeutic strategies of industrial interest is envisaged.

Requisiti specifici di partecipazione:

PhD in Biotechnology, Molecular Biology, or Biophysics will be considered preferentially.

The researcher must have completed a period abroad in a qualified laboratory related to the project's topics.

Previous research experience and publications relevant to the project will be evaluated.

Specific expertise is required in membrane protein reconstitution, purification, proteomic analysis, mutant construction, respirometry analysis on eukaryotic cells, and redox analysis.

Numero di pubblicazioni: 5

Data colloquio: 5 maggio 2025

Posizione n. 5

Dipartimento di Giurisprudenza

Sede di svolgimento dell'attività di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Gruppo scientifico-disciplinare: 12/GIUR-08 "Diritto tributario"

Settore scientifico-disciplinare: GIUR-08/A "Diritto tributario"

Responsabile della ricerca: prof. Antonio Guidara

Programma di ricerca:

Concordato preventivo biennale e predeterminazione del reddito: tra nuovi modelli di imposizione e dubbi di legittimità costituzionale.

Nell'ordinamento tributario è stato recentemente introdotto l'istituto del concordato preventivo biennale, rivolto a imprese e professionisti di medie/piccole dimensioni (soglia ricavi ca 5 milioni). Si tratta di una predeterminazione del reddito fatta dall'amministrazione finanziaria con l'ausilio di software di intelligenza artificiale che se accettata vincola per gli anni successivi.

L'elaborazione probabilistica della base imponibile pone rilevanti sfide interpretative già a livello di rispetto dei principi costituzionali. Risalta anzitutto la problematica compatibilità dell'istituto con il principio di capacità contributiva, stante la determinazione dell'imponibile in via preventiva rispetto alla realizzazione del presupposto d'imposta. Ma più in generale la predeterminazione del reddito impatta anche sui principi di solidarietà e di uguaglianza, potendo involgere, tra l'altro, anche profili di alterazione della concorrenza e del mercato.

L'analisi dischiude anche ulteriori profili di indagine che riguardano attività amministrativa e tutele. Quanto al primo, il concordato preventivo biennale disegna un nuovo modello di attuazione dell'imposta sul reddito, che supera il tradizionale schema fondato su dichiarazione del contribuente ed eventuale accertamento dell'ufficio. Quanto al secondo profilo, si avvertono esigenze di tutela dei contribuenti circa i processi decisionali automatizzati, ma anche eventuali variazioni reddituali, e non si possono escludere esigenze di terzi

Numero di pubblicazioni: 5

Data colloquio: 5 maggio 2025

ART. 4

Incompatibilità e divieto di cumulo

1. La titolarità del contratto di ricerca non è compatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati.
2. La titolarità del contratto di ricerca non è compatibile con la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
3. La titolarità del contratto di ricerca non è compatibile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

4. La titolarità del contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

5. Fermo restando tutto quanto sopra, il titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

6. Ai contrattisti si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento disciplinante gli incarichi esterni all'Ateneo per i professori e i ricercatori a tempo pieno.

7. I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

8. Ai sensi dell'art. 22, comma 2, della L. 240/2010, i contratti di ricerca non possono essere conferiti a chi ha usufruito di contratti di ricerca stipulati anche se stipulati con istituzioni diverse, la cui durata complessiva, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superi i 5 anni. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ART. 5

Domande e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione, in carta libera, redatta in lingua italiana, utilizzando il modello allegato al presente bando (*All.1*), deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania – Area della Ricerca, deve essere presentata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle ore 12:00, ora locale, **del quindicesimo giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente bando all'Albo *on-line* dell'Università di Catania (<http://ws1.unict.it/albo/>).

2. La domanda di partecipazione, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione, dovrà essere trasmessa con una delle seguenti modalità con esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- **posta elettronica certificata**, intestata al candidato, inviata all'indirizzo: protocollo@pec.unict.it
- a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Università degli Studi di Catania - Area della Ricerca, Piazza Università, n. 2, 95131 Catania;**
- **consegna diretta all'Ufficio Protocollo generale di Ateneo**, Piazza Università 2, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13,30 e dalle 15 alle 16.00.

3. In caso di consegna a mano al Protocollo o di spedizione a mezzo di raccomandata postale, sul plico contenente la domanda di ammissione, i titoli, le pubblicazioni e quanto altro previsto dal bando, devono essere riportate le seguenti informazioni:

a) le generalità del candidato;

b) il recapito eletto agli effetti del concorso;

c) la seguente dicitura: **“Bando numero – Contratti di ricerca – Posizione n. 1 - Dipartimento di”**

4. Le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento si considerano presentate in tempo utile se spedite entro il termine sopra indicato. A tal fine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data di accettazione dell'ufficio postale. Per le domande presentate direttamente presso l'Ufficio protocollo di Ateneo la data di consegna è attestata dal personale della struttura addetto al ricevimento che rilascerà il numero di protocollo.

5. Non saranno prese in considerazione le domande che risultino inviate oltre il termine perentorio sopra indicato o che, a causa della mancata indicazione sul plico di tutte le informazioni richieste al punto 3, si siano disperse. L'Amministrazione, altresì, non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Qualora l'ultimo giorno utile cada in un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 12:00, ora locale, del giorno successivo non festivo.

6. Non sono ammesse altre modalità di invio delle istanze di partecipazione e della relativa documentazione richiesta ai fini della valutazione.

7. Prima dell'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata, il candidato avrà cura di verificare con attenzione i dati inseriti.

8. Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata al seguente indirizzo e-mail: ac.ari@unict.it.

9. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il domicilio eletto per l'invio delle comunicazioni (specificando sempre il CAP), il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo telematico;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il possesso del titolo accademico richiesto per l'ammissione, con l'indicazione della data di conseguimento, della votazione riportata (*se prevista dal titolo*) e dell'Università presso la quale è stato conseguito, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera. (*Qualora il titolo straniero non sia stato già dichiarato equipollente, il candidato dovrà presentare la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, oppure, avanzare contestuale richiesta di valutazione di equivalenza, allegando la documentazione pertinente con le modalità di cui al successivo punto 11. In questa ipotesi il predetto titolo sarà valutato dalla commissione unicamente ai fini della procedura di selezione*).
- d) l'eventuale/i contratto/i di ricerca di cui è stato precedentemente titolare;
- e) l'eventuale/i ulteriori titoli di studio e professionali posseduti (diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti in Italia o all'estero, svolgimento di attività di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ecc.) prodotti secondo le modalità di cui al successivo comma 11;
- f) di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste dall'art. 4 del presente bando;

- g) di non trovarsi in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- h) di essere/ non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione di cui all'art. 2, comma 4, del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria situazione in relazione alle dichiarazioni rese alle lettere precedenti nonché della residenza o dei recapiti.

10. I candidati in possesso del titolo di studio straniero che non è stato già dichiarato equipollente o per il quale non sia ancora rilasciata la Dichiarazione di Valore dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio, devono avanzare contestuale istanza di valutazione di equivalenza del titolo.

11. I candidati portatori di handicap possono richiedere l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di misure compensative per l'espletamento del colloquio, da documentare a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

12. Alla domanda dovrà essere allegata, in formato digitale, la seguente documentazione:

- a) il *curriculum* scientifico-professionale, datato e sottoscritto con firma autografa e redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) i titoli di studio, i titoli professionali che il candidato ritiene sottoporre alla valutazione;
- c) le pubblicazioni che il candidato ritiene sottoporre alla valutazione (nel numero massimo previsto);
- d) il progetto di ricerca, inerente al programma di ricerca indicato del bando per il quale si concorre di cui all'art. 3 del presente bando, deve contenere un *abstract*, un *background*, gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere, nonché alcune parole chiave, in italiano e in inglese;
- e) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- f) copia del codice fiscale.

13. I titoli di studio e professionali e le pubblicazioni di cui alle lett. b) e c) del precedente punto 12, potranno essere certificati secondo una delle modalità di seguito indicate:

- 1. in copia, in formato digitale, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 che ne attesti la conformità all'originale, regolarmente sottoscritta con firma autografa;
- 2. mediante dichiarazione sottoscritta dall'interessato sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, regolarmente sottoscritta con firma autografa.

14. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà di cui al precedente punto 13 dovranno essere conformi ai modelli che saranno resi disponibili ai candidati nel sistema informatico per la presentazione delle domande di ammissione.

I titoli di studio e i titoli professionali rilasciati dalle pubbliche amministrazioni italiane possono essere autocertificati, avendo cura di specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile al fine della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli di veridicità dei dati autocertificati (ad es. data, soggetto organizzatore/committente, durata, esami sostenuti, tipologia di

contratto, ecc); oppure presentati in copia, in formato digitale, attestata da dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà.

I titoli di studio conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato di ricerca o titolo equivalente, diploma di scuola di specializzazione, ecc.) dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la procedura prevista dalla normativa vigente (art. 38 del d. lgs. 165/2001). In mancanza del riconoscimento ministeriale del titolo, dovrà essere prodotta, in formato pdf, la Dichiarazione di Valore rilasciata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio. In mancanza di tale documentazione, i titoli potranno essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà con le modalità di cui al punto 11 sopra indicato; l'attestazione deve essere accompagnata da una traduzione in italiano legalizzata.

I titoli professionali conseguiti all'estero, prodotti con le modalità di cui al comma 13, punti 1 e 2, sopra indicate, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano corredata da auto dichiarazione di conformità della traduzione rispetto al testo originale, qualora i candidati non fossero in possesso di traduzione legalizzata.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate rispettando **il numero massimo previsto da ciascuna posizione messa a concorso. L'inosservanza del limite massimo di pubblicazioni e altri prodotti documentabili della ricerca da presentare per la partecipazione alla selezione sarà rilevata dalla Commissione giudicatrice e comporterà l'esclusione** dalla procedura di selezione.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è da considerarsi pubblicazione ai sensi del DM 243/2011 e se presentata come pubblicazione, sarà conteggiata nel numero massimo di pubblicazioni.

Si precisa inoltre che **non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.**

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o ISSN o altro equivalente.

In caso di consegna a mano al protocollo o di invio tramite raccomandata, le pubblicazioni devono essere trasmessi su supporto magnetico (chiavetta USB). Gli interessati potranno richiedere la restituzione del supporto magnetico successivamente all'espletamento della procedura concorsuale.

15. Il mancato rispetto delle formalità prescritte per certificare il possesso del titolo di studio comporta l'esclusione nel caso in cui il titolo è un "requisito di ammissione", per gli ulteriori titoli di studio e professionali l'impossibilità di poter essere oggetto di valutazione.

La mancata presentazione del progetto di ricerca comporta l'esclusione del candidato dalla selezione.

In applicazione alle norme sull'autocertificazione, l'Università procederà alla verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni rese dal candidato.

L'amministrazione universitaria ha facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti al candidato e/o alle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

ART. 6

Commissione giudicatrice

1. Per ciascuna posizione di contratto di ricerca messa a concorso è nominata una Commissione giudicatrice.

2. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore o da un suo delegato, su deliberazione di ciascun Consiglio di dipartimento interessato, ed è composta da tre componenti

effettivi e un supplente garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori inquadrati nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando. Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

3. Alla Commissione spetta assicurare il regolare svolgimento delle procedure di valutazione, di verificare i risultati e di formulare una graduatoria per ogni singola posizione messa a concorso.

4. La Commissione, in occasione della prima riunione, designa il Presidente e il Segretario verbalizzante e, nel rispetto di quanto previsto all'art. 8 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22, della legge 30.12.2010, n. 240, delibera i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, del progetto e del colloquio.

5. Alla Commissione spetta l'esame delle candidature e lo svolgimento dei colloqui. I verbali della procedura valutativa sono trasmessi alla Commissione giudicatrice che formula la graduatoria dei candidati idonei per ciascuna tematica di ricerca e individua i vincitori.

6. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale. Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica.

7. La procedura di selezione deve concludersi, di norma, entro i termini stabiliti dall'art. 9, comma 1, del citato regolamento. Qualora la Commissione non dovesse concludere i propri lavori entro i termini di cui sopra il Rettore o un suo delegato, provvederà alla revoca della nomina, con proprio decreto.

ART. 7

Procedura di selezione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della stessa, nonché il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

2. La valutazione sarà integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione (fino a un massimo di 15 punti);
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione (fino a un massimo di 30 punti);
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione (fino a un massimo di 20 punti);
- d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca (fino a un massimo di 35 punti).

3. La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

4. A conclusione della valutazione dei titoli, l'elenco dei candidati ammessi alla prova colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web dell'Università di Catania (<https://www.unict.it/content/bandi-concorsi#ricerca>) con valore di notifica a tutti gli interessati. Con le stesse modalità e con identico valore di notifica sarà data comunicazione circa la data, l'ora, la sede o l'indirizzo telematico al quale collegarsi per lo svolgimento della prova colloquio, pertanto non sarà data alcuna comunicazione individuale dall'Amministrazione universitaria.

5. I punteggi attribuiti ai criteri di cui al comma 2, lettere a), b) e c) dovranno esser resi noti ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.

La data del colloquio è fissata sin d'ora per il 05.05.2025. La sede e l'orario di svolgimento verranno pubblicate successivamente sul sito web dell'Università di Catania (<https://www.unict.it/content/bandi-concorsi#ricerca>) con valore di notifica a tutti gli interessati.

6. Il colloquio potrà essere svolto in presenza o per via telematica a discrezione della Commissione. La prova colloquio svolta in presenza si svolge in locali accessibili al pubblico.

Nel caso in cui la prova colloquio venga svolta in videoconferenza, la Commissione adotterà modalità tecnico-operative che consentano lo svolgimento dell'esame colloquio dei candidati in forma pubblica, permettendo quindi l'accesso a distanza alla visione e all'ascolto della seduta da parte di soggetti terzi. All'inizio del colloquio telematico, ai fini dell'identificazione, i candidati dovranno esibire alla Commissione il medesimo documento di riconoscimento inviato assieme alla domanda. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Eventuali soggetti terzi interessati potranno acquisire informazioni circa la data, l'orario, la sede o l'indirizzo telematico relativo al colloquio "a distanza" sul sito web dell'Università di Catania (<https://www.unict.it/content/bandi-concorsi#ricerca>).

7. La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

8. A conclusione del colloquio, la Commissione, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio, quindi, comunica i criteri e punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito di Ateneo.

ART. 8

Formulazione e approvazione della graduatoria di merito

1. Al termine della procedura di selezione, la Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati e individua il vincitore della selezione. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 65 punti su 100 complessivi.

2. La graduatoria di merito è formata in ordine decrescente, secondo i punteggi complessivi riportati da ciascun candidato. A parità di merito è preferito il candidato con età anagrafica minore.

3. L'Amministrazione, con decreto del Rettore o di un suo delegato, accertata la regolarità della procedura, emana la graduatoria finale che sarà pubblicata mediante pubblicazione informatica all'Albo ufficiale dell'Università degli studi di Catania, presente nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://ws1.unict.it/albo/>, nonché nella sezione dedicata "*Bandi, gare e concorsi*".

La pubblicazione informatica all'Albo ufficiale ha valore di notifica a tutti gli effetti; dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per la proposizione di ricorsi.

4. La graduatoria cessa di validità decorsi 90 giorni naturali e continuativi dalla data del decreto rettorale di emanazione della stessa. Entro il suddetto termine il contratto di ricerca può essere conferito al candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria, nel caso di rinuncia dell'assegnatario o per mancata presa di servizio entro il termine stabilito o di decadenza del vincitore. Lo scorrimento di graduatoria, in tal caso, viene disposto con decreto del rettore o di un suo delegato, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

5. Il contratto dovrà essere sottoscritto entro il 15 maggio 2025, previa comunicazione. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio.

6. I contratti di ricerca non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università di Catania.

ART. 9

Stipula del contratto di lavoro

1. La sottoscrizione del contratto con il vincitore della selezione è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e degli ulteriori titoli culturali e professionali dichiarati/presentati con l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione procede a idonei controlli, ha altresì facoltà di espletare ulteriori verifiche prima della stipulazione del contratto e per tutta la sua durata, ivi compreso l'eventuale rinnovo, nonché di chiedere ulteriore documentazione circa il permanere delle condizioni di compatibilità e di assenza di cumulo disposte al precedente art. 4. Qualora da tali controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, o il venir meno dei requisiti per l'attribuzione del contratto si produrrà la decadenza dai benefici connessi al provvedimento rettorale emanato o il contratto sarà dichiarato risolto di diritto.

2. Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenta per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dall'Amministrazione universitaria, decade dal diritto all'assegno di ricerca; pertanto, l'Amministrazione è in facoltà di attribuire il contratto di ricerca ad altro candidato, secondo l'ordine decrescente della graduatoria.

3. Il contratto di diritto privato, sottoscritto dal Rettore o suo delegato, dovrà contenere, oltre all'indicazione del nominativo del responsabile scientifico, tra l'altro:

- a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- b) la sede principale di lavoro;
- c) le attività relative al progetto di ricerca
- d) l'indicazione del trattamento economico complessivo;
- e) l'indicazione delle modalità con cui il trattatista è tenuto, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione;
- f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
- g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- h) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza.
- i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'ateneo

4. Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i termini comunicati dall'Amministrazione universitaria. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio.

5. Per tutta la durata del contratto di ricerca trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 4 del presente bando.

6. Il contrattista di ricerca svolge esclusivamente attività di ricerca scientifica oggetto del contratto di ricerca.
7. Ai contrattisti si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento disciplinante gli incarichi esterni all'Ateneo per i professori e i ricercatori a tempo pieno.
8. Il contrattista di ricerca è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
9. Il contrattista di ricerca può essere autorizzato dall'Azienda Ospedaliera/CNR/altri enti ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali alle attività di ricerca previste dal proprio progetto, previa richiesta del Direttore di Dipartimento.
10. La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore.
11. La decadenza dall'assegno di ricerca è disposta con provvedimento del Rettore.

ART. 10

Durata, sospensione, rinnovo e recesso del contratto

1. Il contratto di ricerca ha la durata di due anni.
2. Durante il periodo di vigenza del contratto, l'attività può essere sospesa per malattia grave o gravi motivi di famiglia, o per l'astensione legata al congedo parentale. I periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto.
3. È in facoltà dell'Amministrazione procedere al rinnovo del contratto per ulteriori due anni. L'eventuale rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, comma 2, della legge 240 del 2010.
4. In ragione dell'impegno richiesto, l'importo del contratto potrà essere eventualmente incrementato secondo quanto disposto nell'articolo 4, comma 3 lettera i), del Regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, fermo restando che il trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo non potrà in ogni caso superare il trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno secondo la normativa vigente.
5. Il rinnovo del contratto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili, tenuto conto dei vincoli di legge.
6. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

ART. 11

Trattamento economico, fiscale e previdenziale, copertura assicurativa

1. Ai titolari dei contratti di ricerca spetta, per la durata del rapporto, un trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo ai sensi dell'Art. 22 della Legge 240/2010. Il trattamento economico viene definito in € 41.023,00 euro annui lordi percipiente e degli oneri a carico dell'Amministrazione. Il suddetto importo sarà erogato al beneficiario in rate mensili. Il trattamento retributivo annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione.

2. Ai contratti di ricerca si applicano in materia fiscale, previdenziale e di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni richiamate di cui all'art. 22, comma 6, della legge 240/2010.

3. L'Università di Catania provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile.

ART. 12

Proprietà intellettuale

1. L'eventuale realizzazione di una invenzione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal titolare del contratto di ricerca nell'espletamento delle proprie mansioni, viene disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia, allo specifico Regolamento di Ateneo e alle clausole del contratto individuale.

ART. 13

Responsabile del procedimento amministrativo

1. Ai sensi della legge n. 241/1990, art. 5, e successive modificazioni e integrazioni, il responsabile del procedimento di selezione di cui al presente bando è la dott.ssa Sandra Mangano – Area della Ricerca – Via Fragalà, n. 10 – 95131 Catania – ac.ari@unict.it – (tel. 095 4787419).

ART. 14

Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (GDPR) l'Università tratterà i dati personali nell'ambito delle proprie finalità istituzionali esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di selezione (art. 6, paragrafo 1, lett. e), art. 9, paragrafo 2, lett. g), art. 10 del GDPR).

2. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Catania, Piazza Università n. 2, 95131 Catania, email: protocollo@pec.unict.it. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: email: rpd@unict.it; PEC: rpd@pec.unict.it.

3. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata esclusivamente da parte di personale autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità. I dati potranno essere comunicati al MIUR, all'ANVUR e ad eventuali altri soggetti pubblici e privati in esecuzione di obblighi di legge nonché agli eventuali finanziatori esterni per le borse e/o assegni di ricerca finanziati dagli stessi in ottemperanza ai relativi obblighi contrattuali.

Ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, il *curriculum vitae* del vincitore verrà pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unict.it/content/bandi-concorsi#ricerca>.

3. Il conferimento dei dati personali è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla procedura stessa. I dati saranno conservati per il periodo necessario allo svolgimento della procedura e all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione nonché il diritto di opporsi al trattamento. Resta salvo il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

ART. 15

Rinvio normativo e pubblicazione

1. Il presente bando e tutti gli atti ad esso collegati saranno resi pubblici mediante pubblicazione informatica all'Albo ufficiale dell'Ateneo, presente sul sito web di Ateneo: www.unict.it. Ulteriore pubblicazione del bando è effettuata sul sito ufficiale del MUR e dell'Unione Europea.
2. Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nel vigente Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Catania.
3. L'autorità giurisdizionale competente delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. di Catania.